



PROCESSO VERBALE

DELLA XXV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2016, il giorno 13 del mese di dicembre, alle ore 17,30 nella Sede Comunale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione della Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello, in data 7 dicembre 2016, P.G.N. 156460, risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO

	Presente	Assente		Presente	Assente
1-Variati Achille (Sindaco)		X	17-Formisano Federico		X
2-Ambrosini Bianca	X		18-Giacon Gianpaolo	X	
3-Baccarin Lorella	X		19-Guarda Daniele		X
4-Baggio Gioia		X	20-Marobin Alessandra	X	
5-Bastianello Paola Sabrina	X		21-Miniutti Benedetta		X
6-Bettinato Fava Valter	X		22-Nani Dino	X	
7-Capitanio Eugenio	X		23-Pesce Giancarlo	X	
8-Cattaneo Roberto		X	24-Possamai Giacomo	X	
9-Cicero Claudio		X	25-Pupillo Sandro		X
10-Colombara Raffaele	X		26-Rizzini Lorenza	X	
11-Dal Lago Manuela		X	27-Rossi Fioravante	X	
12-Dal Maso Everardo	X		28-Rucco Francesco		X
13-Dal Pra Caputo Stefano	X		29-Ruggeri Tommaso	X	
14-Dalla Negra Michele		X	30-Tosetto Ennio	X	
15-Dovigo Valentina		X	31-Vivian Renato	X	
16-Ferrarin Daniele		X	32- Zaltron Liliana		X
			33-Zoppello Lucio		X

PRESENTI 18 - ASSENTI 15

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, la Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Roberto Cattaneo, Raffaele Colombara e Dino Nani.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Presiede: la Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Bulgarini d'Elci, Cavalieri, Nicolai, Sala e Zanetti.

Assenti giustificati gli assessori Balbi, Dalla Pozza e Rotondi.

Sono altresì presenti i consiglieri comunali stranieri aggiunti Marina Grulovic e Muhammed Harun Miah.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 76, 85, 86 e 87.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, delle interrogazioni e delle interpellanze entrano il Sindaco, Cattaneo, Cicero, Dal Lago, Dalla Negra, Dovigo, Miniutti e Zaltron (presenti 26).
Entra l'assessore Cordova.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.76, entra Rucco; escono il Sindaco, Baccarin, Colombara, Zaltron (presenti 23).
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, rientrano Baccarin e Colombara; escono Dal Lago, Nani (che viene sostituito dal cons. Capitano nella sua funzione di scrutatore) e Pesce (presenti 22).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.85, entra Zoppello; rientrano Pesce e Zaltron (presenti 25).
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, esce Zoppello (presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.86, rientrano il Sindaco, Nani e Zoppello (presenti 27).
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, escono Cattaneo, Rucco e Zoppello (presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.87, nel corso dell'intervento di presentazione dell'assessore Zanetti, esce la Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello, che rientra durante la l'intervento del cons. Pesce. Nel frattempo assume la Presidenza del Consiglio il consigliere anziano, Giacomo Possamai.
Rientrano Cattaneo e Zoppello; esce Dalla Negra (presenti 25).
- Alle ore 19.25 la Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE D'ATTUALITA'

Domanda d'attualità n. 1/158554 pgn presentata il 13.12.2016 dal cons. Stefano Dal Pra Caputo in merito alla Legge Regionale n. 116 sull' "Applicazione della convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali".

Relaziona l'assessore Bulgarini d'Elci.

Interviene il cons. Dal Pra Caputo.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n.93/153485 pgn presentata l'1.12.2016 dal cons. Colombara in merito ai fondi stanziati dalla Regione per la cura e la prevenzione del gioco d'azzardo e ai risultati prodotti dall'ordinanza emessa dal Comune di Vicenza che regola gli orari di apertura delle sale.

Relaziona l'assessore Zanetti.

Interviene la cons. Colombara.

Interrogazione n. 90/151520 pgn presentata il 28.11.2016 dalla cons. Zaltron in merito al sistema di calcolo, utilizzato dal Comune, per l'emissione degli avvisi di accertamento in materia ICI e IMU, al fine di riscuotere presunte imposte non versate.

Relaziona l'assessore Cavalieri.

Interviene la cons. Zaltron.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LXXVI

P.G.N. 159040

Delib. n. 51

PATRIMONIO-Sub-concessione dell'immobile di proprietà comunale sito in Vicenza contrà Porta Santa Croce, denominato "Palazzo Brusarosco Zaccaria" - Biblioteca Internazionale "La Vigna".

La Vice Presidente dà la parola all'assessore alle risorse economiche, Michela Cavalieri, per la presentazione della proposta di deliberazione.

La Vice Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Cicero, Dalla Negra, Zaltron e Giacon.

La Vice Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Cavalieri.

La Vice Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Dalla Negra, a nome del gruppo consiliare Forza Italia, Dal Lago, a nome del gruppo consiliare Lista civica Manuela Dal Lago-Libera dagli schemi, Zaltron, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, Ruggeri, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... impegno a 360° e Tosetto, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, già posta in votazione, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	23	
Astenuti	2	Bastianello, Cicero
Votanti	21	
Favorevoli	21	Ambrosini, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Dal Lago, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dalla Negra, Dovigo, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Rucco, Ruggeri, Tosetto, Vivian
Contrari	/	

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.

La Vice Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico,

avendo riportato

Presenti	22	
Astenuti	/	
Votanti	22	
Favorevoli	22	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Cicero, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dalla Negra, Dovigo, Giacon, Marobin, Miniutti, Possamai, Rizzini, Rossi, Rucco, Ruggeri, Tosetto, Vivian
Contrari	/	

La Vice Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXV

P.G.N. 159047

Delib. n. 52

PATRIMONIO-Acquisizione al patrimonio comunale dei beni immobili trasferiti dallo Stato in attuazione del federalismo demaniale di cui all'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69.

La Vice Presidente dà la parola all'assessore alle risorse economiche, Michela Cavalieri, per la presentazione della proposta di deliberazione.

La Vice Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons. Cicero.

La Vice Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Cavalieri.

La Vice Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	25	
Astenuti	/	
Votanti	25	
Favorevoli	25	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Cicero, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dalla Negra, Dovigo, Giacon, Marobin, Miniutti, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Rucco, Ruggeri, Tosetto, Vivian, Zaltron, Zoppello

Contrari	/	
----------	---	--

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.

La Vice Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	24	
Astenuti	/	
Votanti	24	
Favorevoli	24	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitano, Cattaneo, Cicero, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dalla Negra, Dovigo, Giaccon, Marobin, Miniutti, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Rucco, Ruggeri, Tosetto, Vivian, Zaltron
Contrari	/	

La Vice Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXVI

P.G.N. 159052

Delib. n. 53

AMBIENTE-Approvazione dello schema di convenzione per l'utilizzo del Rifugio del cane via Gogna/Mantovani/Vigolo per la durata di cinque (5) anni.

La Vice Presidente dà la parola all'assessore alla semplificazione e innovazione, Filippo Zanetti, per la presentazione della proposta di deliberazione.

La Vice Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono in cons. Dalla Negra, Cicero, Pesce, Cattaneo, nuovamente Cicero e Tosetto.

La Vice Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Zanetti.

La Vice Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Capitano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Pesce, Nani, a nome del gruppo consiliare Gruppo Misto e Dovigo, a nome del gruppo consiliare Valentina Dovigo Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo

riportato

Presenti	27	
Astenuti	1	Cicero
Votanti	26	
Favorevoli	26	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dalla Negra, Dovigo, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Rucco, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zaltron, Zoppello
Contrari	/	

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.

La Vice Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	24	
Astenuti	/	
Votanti	24	
Favorevoli	24	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitanio, Cicero, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dalla Negra, Dovigo, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zaltron
Contrari	/	

La Vice Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXXVII

P.G.N. 159069

Delib. n. 54

EDILIZIA PRIVATA-Istanza di Permesso di Costruire telematico pratica UT 124/2016 ID: (omissis)-16012016-1429 per realizzazione di una stazione di servizio per distribuzione carburanti dotata di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, ditta NORDEST CARBURANTI SRL in via delle Casone – dichiarazione di pubblico interesse delle opere da realizzarsi e approvazione della Convenzione Urbanistica ai sensi art. 44 punto 5. delle N.T.O.

Il Presidente dà la parola all'assessore alla semplificazione e innovazione, Filippo Zanetti, per la presentazione della proposta di deliberazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono in cons. Cicero, Cattaneo, Pesce e Capitano.

La Vice Presidente dichiara chiusa la seduta.

Replica l'assessore Zanetti.

La Vice Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Tosetto, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Zaltron, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	25	
Astenuti	/	
Votanti	25	
Favorevoli	25	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitano, Cattaneo, Cicero, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dovigo, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zaltron, Zoppello
Contrari	/	

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.

La Vice Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	25	
Astenuti	/	
Votanti	25	
Favorevoli	25	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitano, Cattaneo, Cicero, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dovigo, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zaltron, Zoppello
Contrari	/	

La Vice Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

La seduta è tolta alle ore 19.25.

Le deliberazioni, unitamente agli allegati, trattate nel corso della seduta sono depositate agli atti del Comune.

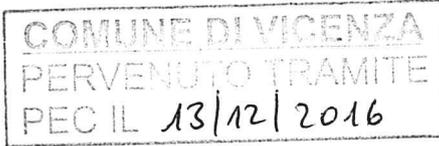
Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	CD contenente il file audio con la registrazione completa della seduta
2	Domande d'attualità n. 1/158554
3	Interrogazioni n. 90/2016, 93/2016

LA VICE PRESIDENTE
Bastianello

IL PRESIDENTE
Possamai

IL SEGRETARIO GENERALE
Caporrino



Vicenza, 13/12/2016

Al Presidente del Consiglio Comunale Federico Formisano

Al Sindaco Achille Variati

DOMANDA DI ATTUALITA': 1

A seguito dell'approvazione del Progetto di Legge numero 116 della Regione Veneto "Applicazione della convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali" che riconosce il popolo Veneto come "minoranza nazionale" e che prevede il riconoscimento ai "Veneti" di avere mezzi di comunicazione riservati come giornali e TV, pieno bilinguismo negli uffici, scuole bilingue, cartellonistica stradale in lingua minoritaria.

Si chiede all'Amministrazione Comunale, nella figura del Sindaco:

- Quale valutazione esprime sulla Legge Regionale 116?
- Quali saranno le eventuali ripercussioni sugli uffici Comunali?

Stefano Dal Pra Caputo
Consigliere Comunale Partito Democratico Vicenza



pgu 157520

INT. 90 / 2016

Data: Dom 27/11/2016 18:36
Da: "C.C. Zaltron Liliana"
A: vicenza@cert.comune.vicenza.it,
federico.formisano@cert.comune.vicenza.it
Oggetto: INTERROGAZIONE

Comune di Vicenza
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Sig. Sindaco di Vicenza
Agli Assessori competenti
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

PREMESSO:

- Che questo Comune ha emesso una serie di avvisi di accertamento in materia ICI (Imposta comunale sugli immobili) ed IMU (Imposta Municipale Propria), al fine di riscuotere presunte imposte non versate.
- Che in tali avvisi di accertamento, in particolare in quelli riguardanti le aree edificabili viene, dai funzionari comunali, utilizzato un sistema di calcolo impostato sulla base di alcune delibere di giunta comunale (ad esempio G.C. 195 dell' 08/10/2013) che prevede per le aree oggetto di accertamento l'applicazione della formula: $SF=SU/UF$ (dove SF = superficie fondiaria; SU corrisponde alla somma delle superfici di tutti i piani abitabili, compresi eventuali sottotetti al lordo delle murature e UF = indice di utilizzazione fondiaria).
- Che il decreto che introduce l'IMU, il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23, prevede, all'art. 8, co. 4, che l'imposta municipale propria ha per base imponibile il valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, decreto istitutivo dell'ICI.
- Che il comportamento del Comune circa la determinazione della base imponibile per i terreni fabbricabili/immobili in costruzione e/o ristrutturazione è già stato oggetto di esame da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza, e riesame da parte della Commissione Tributaria Regionale di Venezia - Mestre.
- Che, in particolare, la Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza, con Sentenza 116/9/12, pronunciata l'11 ottobre 2012 e depositata il 16 ottobre 2012, ha espressamente scritto: «La tesi del Comune non ha fondamento logico né normativo». Inoltre, sempre secondo la Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza, « detta norma [art. 5, co. 6 D.Lgs. 504/1992] ... in caso di utilizzazione edificatoria di un'area individua come base imponibile il valore dell'area "senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di

ultimazione dei lavori di costruzione ... ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito ... è comunque utilizzato". Ma la norma, si ribadisce, considera come base imponibile il valore dell'area non la superficie fondiaria del lotto sul quale la costruzione è realizzata. Il riferimento fatto nell'avviso di accertamento alla superficie fondiaria (rapporto tra la superficie dell'area edificabile e l'indice di edificabilità consentito) anziché alla sola superficie dell'area evidenzia che il parametro assunto quale base imponibile nell'atto impugnato è diverso da quello individuato dalla norma (a torto) invocata. Sono entità ontologicamente ben diverse l'area, oggetto fisico, e la superficie fondiaria, concetto costituito dal rapporto tra l'area ed un dato normativo urbanistico.».

-Che la Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza, nella stessa sentenza, nel rimarcare il concetto espresso, evidenzia quanto segue: «Il possesso, nella definizione di cui all'art. 1140 cod. civ., è il potere sulla cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale. Cosa suscettibile di possesso è l'area, con le sue qualità, tra le quali l'indice di edificabilità, ma non il solo indice di edificabilità indipendentemente dall'area. ...

L'estensione, fatta negli atti impugnati, della base imponibile alla potenzialità edificatoria di un'area, in evidente contrasto con il testo dell'art. 5, co. 6 citato, si rileva incongrua a fronte della fattispecie ... La tesi del Comune di Vicenza è che ... il contribuente deve pagare l'ICI sul fabbricato realizzato, sulla base del valore dello stesso e l'ICI sulla potenzialità edificatoria non realizzata; ma poiché il parametro della potenzialità edificatoria non è prevista dalla legge come base imponibile dell'ICI, assume come base imponibile il valore dell'area. ... Dal sistema della disciplina istitutiva dell'ICI non si ricava alcuna disposizione che autorizzi l'esegesi applicativa adottata dal Comune.».

-Che la sentenza 116/9/12 dichiarava inoltre il Comune obbligato alla rifusione di 4/5 delle spese di giudizio liquidate in complessivi euro 4.000,00 oltre ad accessori di legge e compensato il residuo quinto.

-Che contro la sentenza 116/9/12 il Comune ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Venezia Mestre.

-Che la Commissione Tributaria Regionale di Venezia Mestre, con sentenza 78/1/13 pronunciata il 17.09.2013 e depositata il 15.10.2013 ha ritenuto l'appello infondato in quanto la tesi espressa dal primo giudice è corretta e logica considerato che - tra le altre cose - «la teoria del Comune, ribadita nell'appello, secondo la quale sarebbe stato violato dal primo giudice l'art. 5, co. 6 del citato D.Lgs. non può sorreggere il ragionamento proposto, visto che il valore dell'area edificabile è stato tenuto in conto sulla base della doverosa valutazione non meramente astratta del bene, ma sulla base del valore di mercato del terreno (già qualificato come edificabile dallo strumento urbanistico generale) tenendo conto delle specifiche condizioni di fatto del bene.»

-Ci è stato riferito che il Comune ha continuato ad applicare per gli accertamenti emessi i concetti sopra illustrati e bocciati dalle Commissioni Tributarie nei due

gradi di giudizio, mantenendo nelle delibere lo stesso sistema di calcolo basato sulla stessa formula $SF = SU/UF$.
-Che tale comportamento, se effettivamente applicato, comporta un aggravio per il contribuente e un illegittimo arricchimento delle casse comunali attraverso la fittizia creazione di base imponibile e quindi in ultima analisi attraverso la violazione del principio sancito dall'art. 53 della Costituzione della Repubblica Italiana che al primo comma afferma che «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva».
-Che ci risulta siano stati recentemente presentati altri ricorsi che vertono sulla questione e quindi sono prevedibili per le casse comunali costi per la gestione delle relative pratiche.

Tutto ciò premesso la sottoscritta Liliana Zaltron, in qualità di consigliere comunale, chiede all'amministrazione :

-Se è a conoscenza del fatto che il sistema di calcolo utilizzato dal Comune è già stato sottoposto a contestazione sfociata nelle sentenze sopra menzionate che hanno bocciato la tesi sostenuta dagli uffici comunali e dato ragione al cittadino contribuente.
-Se è a conoscenza della condanna alla rifusione di gran parte (4/5) delle spese di giudizio, relativamente alla sentenza 116/9/12 e con quali fondi queste sono state coperte, anche in considerazione della chiara manifestazione da parte della Commissione Tributaria Provinciale circa l'assenza di fondamento logico e normativo della pretesa.
-Se sono stati valutate eventuali responsabilità e presi provvedimenti ed eventualmente quali nei confronti di eventuali responsabili del modo non corretto di applicazione dei concetti normativi, anche in considerazione che prima di procedere alle formalizzazioni del ricorso era stato esperito tentativo di accertamento con adesione.
-Se, in totale dispregio di quanto stabilito sia dalla Commissione Tributaria Provinciale che dalla Commissione Tributaria Regionale, si continua ad applicare lo stesso sistema di calcolo della base imponibile fondato erroneamente sulla superficie fondiaria invece che sulla superficie dell'area;
-Se è a conoscenza dell'esistenza, oltre alle sentenze sopra citate di altre sentenze in proposito;
-Se, in caso affermativo, ritiene opportuno procedere ad una stima dell'indebito incasso effettuato in aperta violazione dei principi costituzionali sanciti dall'art. 2 e dall'art. 53 della Costituzione della Repubblica Italiana.
Se, una volta appurato quanto sopra, intende procedere ed eventualmente come, per ristorare i cittadini/contribuenti di quanto indebitamente a loro richiesto, anche negli anni per i quali gli accertamenti sono diventati definitivi e quindi non è più presentabile il ricorso (eventuale intervento in autotutela).
-Se è a conoscenza del costo per l'amministrazione delle procedure di accertamento e riscossione ICI ed IMU basate sull'errata applicazione del concetto di superficie

fondiaria al posto della superficie dell'area.
-Come eventualmente l'amministrazione comunale intende
procedere alla copertura dei costi derivanti dalle
eventuali procedure di rimborso sopra evidenziate.

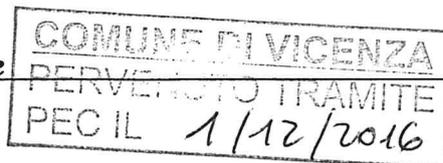
Si richiede anche risposta scritta.

Vicenza, 27/11/2016

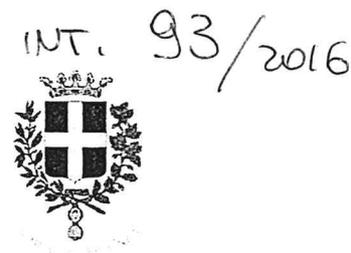
Liliana Zaltron
Movimento 5 Stelle - Vicenza

pop. 153485

Interrogazione



Consiglio
Comunale
di Vicenza



GIOCO D'AZZARDO: FACCIAMO IL PUNTO

Arrivano i fondi stanziati per la cura e la prevenzione dell'azzardo?

Quali dati ad un anno dal regolamento sugli orari di apertura delle sale gioco?

Il gioco d'azzardo e le patologie ad esso legate costituiscono una delle questioni sociali e sanitarie emerse con maggior gravità negli ultimi anni. Il **Comune di Vicenza** si è mosso da subito e ha adottato una serie di **misure** tra le prime in Italia. L'azione delle amministrazioni locali come quella berica ha fatto sì che negli anni anche lo Stato, seppur in maniera incerta e per certi versi schizofrenica, abbia cominciato a farsi carico della questione. Un'azione, quella delle Amministrazioni locali, oggi addirittura **sotto tiro** con denunce da parte di associazioni di categoria contro le amministrazioni che agiscono con provvedimenti a tutela della salute dei cittadini.

Manca oggi una normativa nazionale; manca una seria volontà di ridurre l'offerta di gioco. Da almeno tre anni da parte del Parlamento e del Governo si promette di diminuire il numero delle oltre **400.000 macchinette** disseminate sul territorio nazionale, un numero abnorme, specie se confrontato con gli altri paesi europei: ma ad oggi, **nessuna reale riduzione** del numero. Non parliamo poi di quanto promesso sulla **Pubblicità**.

D'altro canto, tra i risultati che le amministrazioni locali sono riuscite ad ottenere c'è quella di aver spostato l'attenzione sull'**aspetto socio sanitario** dell'emergenza: di qui l'introduzione del GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) tra le patologie riconosciute dal sistema sanitario; sempre grazie alla pressione delle amministrazioni locali, finalmente lo **stanziamento di fondi per cura e prevenzione**.

Lo Stato ha stanziato 100 milioni per la prevenzione e la cura della dipendenza da GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) così suddivisi:

- ✓ **50 milioni** nel "Fondo per la prevenzione e cura di soggetti a rischio di patologie derivanti dalla dipendenza dal gioco d'azzardo", art. 1, comma 133 legge di stabilità per l'anno **2015** (190/2014);
- ✓ altri **50 milioni** fuori dal fondo: art. 1, comma 946 legge di stabilità per l'anno **2016** (208/2015).

Fondi poi mai effettivamente assegnati: un balletto durato **due anni**, più volte inceppato al tavolo Stato-Regioni.

La situazione si è sbloccata lo scorso ottobre: al **Veneto** sono stati destinati una prima tranche di **4 milioni**, fondi che la Giunta regionale ha poi diviso tra la Ulss 9 di Treviso (Castelfranco, sede dell'osservatorio regionale gioco azzardo, capofila per Padova, Belluno e Venezia), e l'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, riferimento per Vicenza e Rovigo. Risulta assegnata anche la seconda tranche, per analoghi **4 milioni**, ma sulla sua suddivisione ancora non si hanno notizie.

L'anno scorso a ottobre si teneva a Vicenza un importante convegno sul gioco d'azzardo in cui il territorio berico metteva sul piatto un innovativo progetto per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo.

"Fuori dal Gioco" (*Allegato A*) ha la peculiarità di essere **un progetto su scala provinciale** che mette insieme **tutti gli attori del territorio**, dalle Ulss ai Comuni (tra cui Vicenza) al privato sociale, al mondo della scuola, fino alle banche, per un **intervento integrato** che prende in carico tutti gli aspetti del problema, da quello sociale e sanitario a quello formativo, a quello economico e amministrativo. Un **progetto pilota, unico su scala nazionale**, pronto ad essere finanziato e poter quindi sperimentare in modo **integrato** prevenzione, cura e riabilitazione, interpretando un'esigenza del territorio emersa in questi anni dalle molte iniziative portate avanti dalle amministrazioni a livello locale.

Il nostro Comune, infine, ha introdotto una normativa di regolamentazione degli orari di apertura delle sale da gioco (ord. 32259, aprile 2015 ¹), concertata con altri comuni della provincia (Bassano, Schio, Thiene), ripresa da altri e successivamente integrata (ord. 135478, ottobre 2015 ²).

In essa si prevede che il **gestore** attivi un percorso validato dal SERD di Vicenza e attuato da altre agenzie per la **formazione del personale** delle sale da gioco, insieme a una **campagna di informazione e prevenzione** nei confronti dei giocatori. Prevede, al termine del primo anno, la consegna al Suap del Comune di una **dettagliata relazione** sulle azioni intraprese e gli effetti ottenuti dal programma di contrasto alla ludopatia, in particolare per quanto riguarda il numero di giocatori che si sono successivamente rivolti al

¹ https://www.comune.vicenza.it/fotonot/124969-ordinanza_32259_2015.pdf

² http://www.comune.vicenza.it/fotonot/135478-ordinanza_ludopatia.pdf

SERD incoraggiati dall'iniziativa. La relazione deve poi essere verificata con i dati sanitari sulla ludopatia registrati dalla competente Ulss - SERD, al fine di valutare l'adeguata attuazione del progetto.

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE

- In merito allo stanziamento dei 4+4 milioni destinati alla Regione Veneto:
 - Secondo quali **criteri** e con che **tempi** verranno ripartiti questi fondi?
 - L'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, destinataria della prima tranche, aveva inizialmente destinato l'importo privilegiando azioni di **studio e prevenzione**, a discapito delle molte attività extraospedaliere (la maggioranza) attive sul territorio. La distribuzione è stata successivamente modificata. Per quanto riguarda la seconda tranche, si terranno in debito conto le esigenze delle strutture del territorio, in prima linea per quanto riguarda **cura e la riabilitazione**?
 - Sono previsti stanziamenti per il progetto interdipartimentale “**Fuori dal Gioco**” presentato dalla Provincia di Vicenza?

- In merito all'ordinanza (e successiva integrazione) che regola gli orari di apertura delle sale da gioco:
 - Ad un anno dall'inizio della sperimentazione quali sono **risultati e valutazioni**?
 - All'interno del progetto era prevista la somministrazione di questionari che A) avevano lo scopo di rendere consapevoli gli utenti sulle modalità del gioco; B) dovevano dare indicazione sulla presenza e sulla percentuale di dipendenti presenti all'interno del numero di giocatori per struttura. Quali **dati** sono emersi?
 - E' possibile rilevare in che percentuale i **giocatori patologici** incidono sul dato complessivo del giocato?
 - Quali tipi di **controllo** sono stati effettuati per verificare il rispetto della normativa?

Si ringrazia per la risposta in aula e per iscritto.

Raffaele Colombara
Consigliere Comunale

Vicenza, 1 dicembre 2016

alcuni dati:

Il Governo ha dichiarato che in **Italia** i consumi dell'azzardo ammontavano nello scorso anno a circa **88 miliardi** e rappresentavano il **10% dei consumi** e il **4% del Pil**. La fetta più grossa è quella delle **slot machines** col **55,8%**, seguite dal **gioco on line** e dal **gratta e vinci**.

La spesa media per i **17 milioni di giocatori** si aggira sui **5 mila euro** l'anno. Ma, come in tutte le statistiche, il valore medio nasconde le vere emergenze, cioè i giocatori compulsivi (almeno **2 milioni**) che scommettono (e perdono) decine se non centinaia di migliaia di euro l'anno, mandando in rovina se stessi, famiglie e aziende.

La dipendenza in **Veneto** riguarderebbe circa **15 mila persone**.

I Servizi per le dipendenze del Veneto segnalano il continuo aumento di casi di giocatori compulsivi, il cui trend di crescita è ormai **superiore a quello di eroina e droghe tradizionali**.

a **Vicenza**, quante le **slot**? I calcoli sono per approssimazione. Secondo i dati disponibili sul sito web dei Monopoli di Stato, nel 2015 erano poco più di 200 gli esercizi commerciali - bar, tabaccherie, pizzerie e ristoranti - con licenza per le slot. Cui si devono aggiungere una quindicina di sale da gioco e scommesse, bingo compresi, che al loro interno contano decine di apparecchi. Se ogni bar ne contiene almeno due e ogni "gaming hall" almeno una quarantina, il conto al ribasso dice che sarebbero **circa un migliaio**, in città, le slot machine.

Progetto Interdipartimentale Vicenza GAMBLING “Fuori dal Gioco”	
Ente Capofila	SERD-AULSS6 “VICENZA” REFERENTE: DR Vincenzo Balestra
AREA DI RIFERIMENTO	Gioco d’Azzardo Patologico Proposta di sviluppo nei territori AULSS 3 “Bassano del Grappa” – AULSS 4 “Alto Vicentino” – AULSS 5 Ovest Vicentino – ULSS 6 “Vicenza”
PARTECIPANTI PROGETTO	<u>Publico</u> : Sert Bassano, Sert Thiene, Sert Montecchio Maggiore, SerD Vicenza e Noventa <u>Privato Sociale</u> : Fondazione San Gaetano – Coop Nuova Vita – Coop. Ca delle Ore – Coop. Cosmo – Coop. C.tà Papa Giovanni XXIII <u>Volontariato</u> : Ass. Diakonia-Caritas Diocesana – Ass. Donna chiama Donna – ACAT- Cooperativa Adelante
PRESENTAZIONE	Da diverso tempo nella provincia di Vicenza è stato costituito un GRUPPO DI LAVORO INTERDIPARTIMENTALE per riunire e coordinare i SerD e le strutture del Privato Sociale presenti sul territorio che si occupano di dipendenze patologiche. In questo ambito è stato istituito un Gruppo di lavoro che si occupa in modo particolare di Gioco d’Azzardo Patologico. Il Gruppo ha condiviso le linee di indirizzo nell’organizzazione dei servizi da offrire al giocatore patologico ed ai suoi familiari nella

	<p>Provincia di Vicenza.</p> <p>Il Gruppo ha indicato i bisogni, definito le criticità e la metodologia di intervento.</p>
<p>OBIETTIVI DEL PROGETTO</p>	<p>Si ritiene necessario che in tutto il territorio della provincia di Vicenza il giocatore patologico e/o i suoi familiari trovino accoglienza, orientamento, sostegno e cura.</p> <p>Sono stati individuati diversi livelli nell'accoglienza della domanda di aiuto del giocatore e/o dei suoi familiari:</p> <p>Primo livello – Informazione e orientamento</p> <p>Attivazione e/o implementazione di sportelli di informazione e di orientamento sul gioco d'azzardo distribuiti su tutto il territorio provinciale, gestiti da personale adeguatamente formato.</p>
	<p>Secondo livello – presa in carico e trattamento</p> <p>Presa in carico del giocatore problematico e/o dei suoi familiari da parte del Dipartimento per le Dipendenze per la valutazione clinica e la definizione del percorso terapeutico (individuale, grupppale, residenziale breve o semiresidenziale).</p>
	<p>Terzo livello – Sostegno legale-finanziario</p> <p>Istituzione di un servizio di consulenza legale-finanziaria, a disposizione del giocatore e /o dei suoi familiari, come completamento del percorso terapeutico.</p>
	<p>Quarto livello – sensibilizzazione territoriale</p> <p>Elaborazione di strategie informative sulle problematiche del Gioco d'Azzardo con relative elaborazioni di materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri pubblici informativi rivolti a target diversi • Flyer informativi • Manifesti informativi • Attivazione di un Portale web dedicato

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di indirizzo nei Social Network conosciuti • Questionari autosomministrati • Formazione insegnanti
METODO	<p>Il progetto prevede di mettere in rete le varie Agenzie presenti sul territorio provinciale, condividendo strategie di risposta, risorse, informazioni, monitoraggio e valutazione degli outcome</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Sert coordina gli interventi di presa in carico del giocatore d'azzardo e/o i suoi familiari. • Le Organizzazioni del privato Sociale e del Volontariato attivano sportelli informativi e di consulenza legale, gruppi terapeutici e di auto-aiuto sia per i giocatori che per i familiari. • Il Gruppo di Lavoro interdipartimentale GAP si riunisce periodicamente al SerD di Vicenza per coordinare e monitorare gli interventi e i percorsi.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di Sportelli informativi • Cartella Clinica unificata • Trattamento in gruppo • Trattamento individuale • Trattamento residenziale • Trattamento semiresidenziale • Trattamenti farmacologici • Materiale informativo e multimediale
INTERVENTI QUALIFICANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro in rete degli Enti coinvolti • Sportello Legale per consulenze ai giocatori e ai familiari • Attivazione di un gruppo Sperimentale per sole DONNE • Attivazione trattamenti residenziali per la gestione delle emergenze ambientali e comorbilità • Percorsi residenziali e semiresidenziali personalizzati per esigenze diverse (notturni, week end, tempo libero ecc.) • Inserimenti lavorativi protetti • Valutazione dell'efficacia sia del modello che degli interventi • Ricerca e collaborazione con università

<p>SVILUPPO PROGETTO</p>	<p>Valutazione clinica e definizione del percorso terapeutico</p>	<p>SerD Vicenza, SerD Noventa Vicentina, Sert Montecchio Maggiore, Sert Thiene, Sert Bassano del Grappa, Privato Sociale, Volontariato</p>
	<p>Azione di Informazione e orientamento</p>	
	<p>Apertura di gruppi terapeutici (almeno uno per azienda ulss) per giocatori e/o familiari;</p>	<p>Fondazione San Gaetano – Coop Nuova Vita – Coop. C delle Ore – Coop. Cosmo – Coop. C.tà Papa Giovanni XXIII – Coop. Adelante</p>
		<p>Acat</p>
		<p>Ass. Donna chiama Donna</p>
<p>Gruppi territoriali ecologici</p>	<p>Fondazione San Gaetano – Coop Nuova Vita – Coop. C delle Ore – Coop. Cosmo –</p>	
<p>Gruppo AMA per donne giocatrici</p>	<p>Coop. C.tà Papa Giovanni XXIII</p>	
<p>Inserimento in strutture terapeutiche</p>	<p>Caritas Diocesana Vicentina- Ass Diakonia onlus</p>	
	<p>Gruppo progetto interprovinciale</p>	
<p>Valutazione efficacia modello intervento</p>		

Collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Vicenza - Conferenze dei Sindaci - Numero Verde 800.921121 - www.giocaresponsabile.it - Altri network
----------------	--

<p>COSTI</p> <p>FASE SPERIMENTALE</p> <p>durata 1 anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di presa in carico di giocatori patologici e familiari (diagnosi, valutazione, definizione percorso terapeutico, coordinamento rete assistenziale): costo complessivo ore di personale specializzato dei quattro SerD euro 60.000 • Istituzione- implementazione di gruppi terapeutici per giocatori e loro familiari condotto da due operatori specializzati in ogni azienda U.L.S.S. della provincia: costo complessivo annuo euro 60.000 • Inserimento giocatori in struttura residenziale per brevi periodi di trattamento intensivo nelle strutture terapeutiche della provincia: costo complessivo annuo euro 100.000 • Inserimento lavorativo protetto per cinque pz/anno: costo complessivo annuo euro 25.000 • Azione di sensibilizzazione alla problematica del gioco d'azzardo patologico rivolta a target specifici (insegnanti operatori grezzi, operatori sociali, sportellisti bancari ecc): costo complessivo annuo euro 60.000 • Coordinamento rete sportelli informativi provinciali e mappatura fenomeno dei giochi, consulenza finanziaria: costo complessivo annuo euro 40.000 • Attività supervisione e coordinamento: costo complessivo 20.000 • Valutazione efficacia del modello di intervento e degli esiti del trattamento: costo complessivo annuo euro 35.000 <p>TOTALE COSTO PROGETTO: euro 400.000</p>
--	--